

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in materia di riforma fiscale
ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662

Mercoledì 1° ottobre 1997. — Presidenza
del Presidente Salvatore BIASCO.

La seduta comincia alle 13,50.

Schema di decreto legislativo concernente l'abrogazione della tassa sui contratti di borsa aventi ad oggetto valori mobiliari quotati in mercati regolamentati (esame ai sensi dell'articolo 3, comma 162, lettera h) della legge 23 dicembre 1996, n. 662).

Relatore: Salvatore Biasco.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto in titolo.

Il presidente Salvatore BIASCO, relatore, dopo aver rilevato che il provvedimento in esame ha carattere « minore » nell'ambito delle deleghe conferite al Governo, sottolinea che l'aspetto principale dello stesso consiste nella soppressione della tassa sui contratti in borsa che abbiano ad oggetto valori mobiliari quotati in mercati regolamentati. Tale soppressione deve ritenersi giustificata dall'insussistenza di analoga tassazione nei mercati dei paesi esteri, circostanza questa che determinava finora, stante il regime di libera circolazione dei capitali, il ricorso a operazioni di triangolazione per evitare il pagamento della tassa in Italia.

Il relatore osserva che il decreto, che entrerà in vigore il 1° gennaio 1998 prevede, tra l'altro, l'esenzione della tassa anche relativamente ai *futures*.

Per quanto riguarda invece le transazioni effettuate fuori dai mercati regolamentati è prevista una tabella che contempla aliquote differenziate, comunque di modesta entità, in relazione a tre categorie di rapporti: transazioni tra privati, transazioni tra privati ed intermediari, transazioni tra soli intermediari.

Alcune perplessità suscita la scelta del Governo di prevedere l'esenzione della tassa anche con riferimento alle transazioni su titoli quotati in mercati regolamentati, ma effettuate fuori borsa da parte di intermediari, apparendo detta scelta in contrasto con l'esigenza di incentivare la negoziazione dei titoli all'interno della borsa.

Il relatore, riservandosi di inserire nella proposta di parere considerazioni od osservazioni riferite a quanto testè rilevato, esprime, quindi, un giudizio di sostanziale apprezzamento per il provvedimento.

Nessuno chiedendo di intervenire, il presidente Salvatore BIASCO dichiara chiusa la discussione generale, precisando che, come convenuto, depositerà la proposta di parere entro le ore 17 di venerdì 3 ottobre; il termine per gli emendamenti e le altre proposte di parere è per le ore 18 di martedì 7 ottobre, onde procedere alla votazione nella giornata successiva.

La seduta termina alle 14,5.